



## Beyond a Dollar Day

**Testo e Regia:** Mark Galloway, David Syz

**Produzione:** Ecodocs | Docmine Productions, Svizzera | Perù | Mozambico | Pakistan 2009

**Riprese:** Philippe Corday

**Montaggio:** Anja Bombelli

**Audio:** Mario Rivas, Gabriel Mondlane, Perviaz Yousaf

**Musica:** Thomas Silvestri

**Documentario** 49 minuti

**Lingue:** francese, tedesco, inglese (parzialmente sottotitolato)

**Sottotitoli:** Italiano

---

### Contenuto

Negli ultimi decenni i Paesi industrializzati hanno fornito molto aiuto allo sviluppo. Ciononostante, oltre un miliardo di persone vive ancora oggi con meno di un dollaro al giorno. Il filmato approfondisce il perché di questa situazione e mostra, attraverso tre esempi concreti, quale ruolo centrale possono avere il pensiero e l'agire imprenditoriali nella lotta contro la povertà.

Per esempio in Perù: si mostra come sia possibile per le pescatrici del lago Titicaca e per una microimpresa di Lima, costruire una vita dignitosa con un credito di poche centinaia di dollari. In Mozambico, un imprenditore sensibile al fattore sociale, ha investito i suoi risparmi nella costruzione di una fabbrica per la lavorazione delle noci di anacardio, creando così molti posti di lavoro, proprio come hanno fatto le banche per lo sviluppo con i loro crediti miliardari. Infine in Pakistan, la creazione di posti di lavoro è affrontata tramite una multinazionale. La Nestlé ha realizzato un commercio redditizio del latte, procurando così un reddito sicuro a migliaia di famiglie di piccoli contadini.

Le tre parti di questo filmato, slegate tra di loro, si prestano bene quale punto di partenza a una discussione su: «Cosa produce l'aiuto allo sviluppo e quali sono i suoi limiti». Rappresentanti di piccole imprese, società multinazionali, organizzazioni nazionali e internazionali di aiuto, banche e governi espongono la loro visione in merito all'aiuto allo sviluppo e mostrano come siano diversificati gli approcci al superamento della povertà. Tutti i progetti presentati hanno però degli elementi comuni: si basano su denaro di privati o di enti pubblici e sulla fiducia reciproca, promuovono un pensiero imprenditoriale e permettono agli interessati di trovare la loro via verso uno sviluppo sostenibile.

## Contesto

### Pro mujer/Perù

Pro mujer fu fondata nel 1990 quale organizzazione internazionale di sviluppo per donne e microcrediti allo scopo di mettere a disposizione delle piccole imprenditrici i mezzi finanziari e educativi necessari per alleviare la povertà. Dell'organizzazione fanno parte anche una formazione aziendale e una prevenzione sanitaria. Anche le donne argentine, boliviane, messicane, nicaraguensi e peruviane dovrebbero potere diventare indipendenti e fare uscire dalla povertà le loro famiglie. Fino al 2009 sono stati erogati piccoli crediti per un valore di circa 160 milioni di dollari. In Perù l'attività di Pro mujer inizia nel 1999, basandosi sulle esperienze fatte in Bolivia e in Nicaragua. Oggi l'organizzazione è attiva nelle città di Puno, Tacna, Moquegua, Cozco, Arequipa, Apurímac. Più tardi saranno offerti corsi di formazione continua in tecniche di produzione, management e comunicazione. Inoltre, Pro mujer interviene quando ci sono problemi legati all'alcool e alla violenza domestica. Per realizzare tutto questo, l'organizzazione lavora a stretto contatto con le università, le organizzazioni internazionali e i Ministeri legati alla sanità. In collaborazione con il Ministero dell'educazione, sono state formate delle docenti per la scuola dell'infanzia, realizzate infrastrutture scolastiche, è stato procurato del materiale educativo e sono state organizzate delle scuole diurne.

[https://promujer.org/index.tpl?NG=\\_view=65&NG\\_Id=5](https://promujer.org/index.tpl?NG=_view=65&NG_Id=5) (inglese, spagnolo)

### Mibanco/Perù

Mibanco si è specializzata in microcrediti per piccoli imprenditori indipendenti. In realtà Mibanco è una banca di tipo convenzionale che attua alti tassi d'interesse, pur avendo una visione sociale. Con i suoi ridotti importi rimborsabili permette anche alle persone più povere di avviare la loro piccola impresa e di partecipare al mercato finanziario (a loro fino ad allora precluso). I valori fondamentali della banca sono l'integrità morale, la trasparenza e la fiducia, la promozione dello sviluppo, l'efficienza, il rispetto, l'uguaglianza di trattamento del partner e l'equità, l'innovazione, la creatività e la qualità.

[www.mibanco.com.pe](http://www.mibanco.com.pe) (spagnolo)

### TechnoServe

TechnoServe fu fondata dall'uomo d'affari e filantropo Ed Bullard dopo un suo soggiorno in Ghana. Lo scopo era di aiutare le persone dei Paesi in sviluppo più poveri ad attivarsi imprenditorialmente e far sì che questi, con un'entrata regolare, potessero uscire dalla povertà.

Nel corso degli anni, TechnoServe, ha ampliato il suo campo di attività anche a piccole imprese e cooperative. Fino ad oggi l'Organizzazione ha aiutato oltre 2000 imprese e migliorato le condizioni di vita di milioni di persone in oltre 30 Paesi. TechnoServe sostiene la concretizzazione della visione per realizzare iniziative imprenditoriali attraverso l'empowerment (v. introduzione). In Mozambico, uno dei Paesi segnati dalla guerra civile che viveva principalmente di un'economia di sussistenza, TechnoServe ha contribuito a rilanciare l'economia, ad aprire i mercati, a creare posti di lavoro per la popolazione locale, a migliorare i prodotti e ad allacciare nuove relazioni d'affari.

[www.technoserve.org/work-impact/locations/mozambique.html](http://www.technoserve.org/work-impact/locations/mozambique.html) (inglese)

**Nestlé – un'impresa multinazionale in Pakistan**

Con un fatturato annuo (2009) di 107,6 miliardi di CHF, un utile netto di 11,8 miliardi di CHF, 449 luoghi di produzione in 83 Paesi e 278'000 impiegati in tutto il mondo, la Nestlé è il gruppo alimentare più grande al mondo con sede a Vevey (CH). A causa delle sue politiche aziendali aggressive e espansionistiche, la Nestlé è regolarmente finita nel mirino delle critiche. In questi ultimi anni, perciò, l'azienda ha integrato sempre più aspetti etici e di sostenibilità nella sua filosofia aziendale. In Pakistan, la Nestlé ha acquisito nel 1988 il 40 per cento delle partecipazioni della Milkpak, menzionata nel filmato. Nel 1990 la Milkpak ha cominciato la produzione di latte in polvere e di latte in fiocchi e, nel 1992, la Nestlé ha assunto la direzione operativa dell'azienda denominandola Nestlé Milkpak Ltd. Nel 2005 la Nestlé Milkpak Ltd. ha dato origine alla Nestlé Pakistan Ltd che esercita la sua attività nel quadro di Nestlé GLOBE Project International.

Oggi la Nestlé, con i prodotti lattieri e altro, è saldamente ancorata al mercato interno e fa buoni affari.

[www.nestle.pk](http://www.nestle.pk) (inglese)

**Altre organizzazioni coinvolte**

- *Oxfam International* – («*Oxford Committee for Famine Relief*») attiva dal 1942, è una confederazione internazionale specializzata in aiuto umanitario e progetti di sviluppo indipendente, che si impegna a livello mondiale contro la fame, la povertà e l'ingiustizia sociale. E' un'alleanza di 14 organizzazioni Oxfam (Svizzera esclusa) che collabora con 99 Stati e partner in tutto il mondo. Settori prioritari: aiuto d'urgenza, aiuto in caso di catastrofe, cooperazione allo sviluppo, attività di lobbying e campagne.  
<http://www.oxfamitalia.org/>
- *South Centre* – Organizzazione intergovernativa di Paesi in sviluppo fondata nel 1995 con sede a Ginevra; un «Think Tank» (laboratorio d'idee) politicamente indipendente con lo statuto di osservatore presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni per lo sviluppo.  
[www.southcentre.org/](http://www.southcentre.org/) (inglese, francese, spagnolo)
- *Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo* (in inglese: United Nations Development Programme-UNDP) – Programma di sviluppo dell'ONU in Pakistan  
<http://undp.org.pk/> (inglese), Banca Mondiale [www.worldbank.org/](http://www.worldbank.org/) (francese, inglese, spagnolo)
- Fondo Monetario Internazionale (FMI) – 184 Stati membri [www.imf.org/](http://www.imf.org/) (francese, inglese)

Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (ONU) per il 2015 (v. introduzione)

<http://www.unric.org/it/sviluppo-economico-e-sociale/37>

---

**Obiettivi di apprendimento** Gli studenti

- acquisiscono conoscenze sulle premesse e sul significato delle iniziative imprenditoriali in tre diversi continenti.
- riconoscono il ruolo del pensiero imprenditoriale nella lotta contro la povertà e riconoscono i presupposti per uscire dalla povertà.
- imparano i diversi aspetti della Cooperazione allo sviluppo, per esempio imparando a conoscere le diverse organizzazioni e imprese.
- si confrontano con il concetto di Sviluppo e assumono un punto di vista critico nei confronti dei successi mostrati nel filmato.

---

**Panoramica schede di lavoro**

- Scheda di lavoro 1 – Progetti di Cooperazione allo sviluppo in Perù
- Scheda di lavoro 2 – Progetti di Cooperazione allo sviluppo in Mozambico
- Scheda di lavoro 3 – Progetti di Cooperazione allo sviluppo in Pakistan
- Soluzioni delle Schede di lavoro 1 a 3
- Scheda di lavoro 4 – Persone e citazioni (Soluzioni vedi Riflessione 2)

---

**Suddivisione dei capitoli del filmato**

- 1 Critica alla cooperazione allo sviluppo**
- 2 Per esempio il Perù:** Pescatrici/costruttori di forni (ca. 17 min.)  
Settore informale, esodo dalle campagne, baraccopoli, Mibanco e i microcrediti
- 3 Per esempio il Mozambico:** Progetto noci di anacardio/Tecno Serve (circa 17 min.)  
Megaprogetto Mozal; Critica alla Banca Mondiale/Oxfam
- 4 Per esempio il Pakistan:** latte Nestlé (circa 10 min.)  
Progetto di educazione rurale
- 5 Conclusione, riassunto** (circa 3 min.)

---

**Riflessioni didattiche****Premessa**

Il filmato, suddiviso in tre parti, si presta a diverse modalità di analisi:

- Scegliere una parte, usarla singolarmente con le rispettive Schede di lavoro 1, 2, o 3 e analizzarla. Vantaggi pratici: focalizzazione su un tema o su un Paese prescelto, approfondimento, minor dispendio di tempo, chiarezza (compatibile anche con le classi di Scuole professionali).
- Guardare tutto il filmato per farsi un'idea della vita nei diversi continenti. Vantaggi: visione olistica e globale, possibili paragoni. Svantaggi: grande impiego di tempo, alcune conoscenze di base sono presupposte o devono essere sviluppate prima del filmato, pericolo di sovraccarico dovuto alla complessità e alla diversità dei temi. L'analisi può essere fatta in gruppi (ognuno si occupa di un Paese presentato) o con tutta la classe.

A dipendenza della composizione dei partecipanti e delle loro conoscenze pre-esistenti, il docente sceglie la via più adatta. Data la complessità del tema bisogna prevedere un tempo sufficiente. Le conoscenze d'inglese sono un vantaggio (vedi le ricerche per la parte Pakistan). Le schede di lavoro possono essere scelte secondo le necessità e usate in modo modulare. Gli approcci e le riflessioni che seguono possono essere usati in maniera modulare.

*Prima del filmato*

- Scambiarsi delle opinioni su come sopravvivremmo con 1 \$ (o anche con 10 \$) al giorno.
- Trovare sulla carta geografica dove si trovano il Perù, il Mozambico e il Pakistan e procurarsi su internet i punti salienti necessari per tracciare il profilo del Paese.  
<http://liportal.inwent.org/> (tedesco), <http://www.accademiageograficamondiale.com/planisfero.php?lingua=it>
- Compito di osservazione: distribuire le Schede di lavoro 1-3 (a dipendenza della parte del filmato scelta) prima della visione del filmato e chiedere agli studenti di compilarle, sotto forma di verbale, durante la visione del filmato.

*Visione del filmato (50 min.)**Analisi del filmato**Approcci possibili*

- Raccogliere le prime impressioni. Esternare le emozioni. Cosa ha colpito? Cosa lascia più indifferenti? Cosa sorprende? Cosa sconvolge?
- Riflettere sul titolo «Beyond a Dollar a Day» e vedere se questo ha colto il tema del filmato.
- Scambio di opinioni: con quale protagonista del filmato o per quale progetto o impresa si simpatizza o si prova antipatia?

**Riflessione 1**

Filmato

Schede di lavoro 1, 2 e 3

**Imprenditorialità e Cooperazione allo sviluppo nei tre continenti***Impostazioni possibili**Approccio*

Discutere le seguenti affermazioni iniziali del filmato: «Oltre un miliardo di persone vivono con meno di 1 \$ al giorno».

*Utilizzabile per ogni parte del filmato**Scheda del filmato (Schede di lavoro 1, 2, 3)*

- Confrontare gli appunti presi durante o dopo la visione del filmato e completarli insieme (righe 1-3 della rispettiva scheda di lavoro)
- Dare le valutazioni personali sui progetti di Cooperazione allo sviluppo (riga 4 delle rispettive schede di lavoro); discutere con tutto il gruppo in quale misura i progetti presentati soddisfano i criteri della Cooperazione allo sviluppo (v. Lista di controllo nell' Introduzione).

*Un tema principale per ogni parte del filmato**Parte Perù: Microcrediti*

- Spiegare come funzionano in generale i microcrediti.
- Paragonare con la Svizzera: in Perù, Mibanco eroga piccoli crediti con tassi d'interesse del 50%. In Svizzera con un tasso del 15% si parla di usura. Analizzare le possibili ragioni (per esempio il rischio molto elevato) di questo tasso d'interesse.
- L'esempio per eccellenza dei microcrediti è sicuramente il modello fondato nel 1995 in Bangladesh, la Grameen Bank. Fare una ricerca su internet sul funzionamento di questa organizzazione e sul perché negli ultimi tempi quest'ultima è stata sottoposta a critiche.

[www.grameen-info.org/](http://www.grameen-info.org/) (inglese), <http://web.econ.unito.it/grameen/contatti.html> (italiano)

*Parte Mozambico: formazione, management e nuove tecnologie*

- Discutere le ragioni alla base del successo del progetto di noci di anacardio (per esempio la formazione dei collaboratori e dei quadri, introduzione di nuove tecnologie, ecc.).
- Esaminare il significato degli aiuti finanziari statali e delle ONG (Cooperazione allo sviluppo) nella fase iniziale.
- Riflettere su come può essere affrontata l'ancora attuale dipendenza dalla Cooperazione allo sviluppo, rispettivamente sul quando la Cooperazione diventerà addirittura superflua.

*Parte Pakistan: investimenti e marketing*

- Il Pakistan è, secondo quanto detto da un rappresentante del Sustainable Development Policy Institute, all'avida ricerca di nuovi investitori ai quali sono richiesti pochi requisiti se investono in Pakistan (così le imprese estere possono, tra l'altro, trattenere i profitti, sottostare a un trattamento fiscale preferenziale, investire senza limiti, assumere liberamente i lavoratori, ottenere proprietà a prezzi stracciati, ecc.). Riflettere su cosa significa tutto questo per il commercio e gli artigiani del posto (per esempio rispetto alla competitività, indipendenza, cultura indigena, ecc.).
- Prendendo l'esempio del latte UHT della Nestlé e del latte fresco del Pakistan, discutere cosa significa nella vita quotidiana delle persone il coinvolgimento d'investitori stranieri.

**Riflessione 2**

Scheda di lavoro 4

Contesto

Introduzione

**Attori della Cooperazione allo sviluppo***Impostazioni possibili**Utilizzabile per l'insieme del filmato*

## Persone e citazioni

- Leggere le citazioni della Scheda di lavoro 4 individualmente e farle corrispondere agli autori; idem per i compiti 2 e 3.
- Esaminare assieme le soluzioni del compito 1:  
A – Carmen Velasco, B – Tash Tandon, C – Mo Ibrahim, D – Raitt Marshall, E – Peter Brabeck, F – Barbara Stocking
- Scambio di valutazioni personali sui protagonisti e le loro affermazioni. Riflettere sulle ragioni per le quali una persona si esprime, in base alla sua funzione, in un determinato modo. Scambio con la vicina o il vicino di banco.

*Utilizzabile singolarmente per ognuna delle 3 parti del filmato**ONG, istituzioni e imprese in internet*

- Come piccolo aiuto alla lettura chiarire brevemente concetti e abbreviazioni come per esempio, Cooperazione allo sviluppo, PS (Paesi in sviluppo), ONG (Organizzazione non governativa), FMI (Fondo Monetario Internazionale), Gender, Empowerment ecc. (v. Introduzione, glossario) affinché tutti parlino della stessa cosa.
- Condurre una ricerca su internet in gruppi e raccogliere le informazioni sull'impegno nella Cooperazione allo sviluppo delle seguenti ONG, istituzioni e imprese: Pro Mujer, Mibanco, TechnoServe, Nestlé, Oxfam, South Centre, UNDP, Banca Mondiale (BM), FMI (v. Contesto)

*Un tema principale per ogni parte del filmato**Parte Perù: il ruolo dell'impresa di credito Mibanco*

- Riflettere sul significato di questa banca di credito per i piccoli imprenditori del Perù e della filosofia che l'anima (per esempio rispetto all'acquisizione di clienti).

*Parte Mozambico: il ruolo della Banca Mondiale*

- Riflettere su quale grande strategia persegue la Banca Mondiale, per esempio rispetto al colossale progetto Mozal, che viene presentato come modello per altri Stati africani (da un lato investire e creare posti di lavoro, dall'altro approfittare delle riduzioni fiscali e massimizzare i profitti).

*Parte Pakistan: il ruolo del grande gruppo industriale Nestlé*

- In base ad una ricerca su internet, occuparsi della filosofia d'impresa del gruppo Nestlé; inoltre, ricercare le parole chiave principi aziendali, Corporate Governance, Dow Jones Sustainability Index, (sostenibilità) Diritti umani.

**Riflessione 3**

Lista di controllo

Introduzione

**Ruolo della Cooperazione allo sviluppo nella lotta contro la povertà***Impostazioni possibili**Discutere (applicabile a tutte 3 le parti del filmato)**Diverse impostazioni nella lotta contro la povertà*

- Gli obiettivi e i principi delle grandi imprese multinazionali e delle organizzazioni per lo sviluppo non sempre coincidono in materia di Cooperazione allo sviluppo. Per esempio riflettere su Nestlé, fino a che punto la filosofia aziendale del gruppo è stata in realtà trasformata in Pakistan. Dibattito.
- Elencare dove sussistono i maggiori conflitti d'interesse tra grandi imprese, piccole imprese, ONG, governi, ecc.

*Cosa può fare la Cooperazione allo sviluppo?*

- Analizzare criticamente la provocazione iniziale del filmato «Nonostante il massiccio aiuto, la povertà globale resta devastante.» Quali sono le ragioni e cosa dovrebbe succedere affinché la situazione cambi?

*Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) dell'ONU*

- Esaminare attentamente e tenere a mente nuovamente gli MDGs per capire come si svolge la lotta contro la povertà e cosa si dovrebbe ancora fare:

<http://www.unric.org/it/informazioni-generalisullonu/37> (italiano)

*Riflettere (applicabile a tutte 3 le parti del filmato)**Cos'è lo «sviluppo»?*

- Citazione «Una capacità di azione senza ostacoli e sostenibile delle persone è il motore principale dello sviluppo (...) e può essere compreso come un processo di ampliamento dello spazio della libertà.» (Amartya Sen, 2000)
- Riflettere sulla relazione tra questa affermazione e gli esempi concreti di imprenditorialità del filmato.
- Yash Tandon, direttore del South Centre, afferma nel filmato: «I Paesi industrializzati credono che lo sviluppo sia una loro responsabilità. Non è la loro! Lo sviluppo è responsabilità delle persone dei Paesi in sviluppo. Sarebbe meglio se i Paesi industrializzati lasciassero scegliere alle persone dei Paesi in sviluppo qual'è lo sviluppo giusto per loro.» Scambiare opinioni in merito.

*Interessi diversi, strategie diverse*

- Riflettere ad alta voce su come noi stessi veniamo a capo di queste diverse visioni e contraddizioni del mondo. Spesso le multinazionali e le ONG sventolano le stesse bandiere ma evidentemente le interpretano in modo diverso, a seconda degli interessi (per esempio prendere seriamente in considerazione i bisogni delle persone o massimizzare i profitti, influenzare lo stile di vita attraverso un prodotto, imporsi o mettersi all'ascolto, forme intermedie...)
- Riflettere sul modo in cui la nuova imprenditorialità è in concorrenza con l'aiuto allo sviluppo classico.

**Richiami agli altri filmati**

- *«1 \$ per 1 vita»*: mettere a confronto il ruolo delle grandi ditte farmaceutiche e fondazioni (per es. Nestlé, Sanofi Aventis). Discutere, paragonando il significato di un dollaro per le persone nei Paesi in sviluppo nei filmati «1 \$ per 1 vita» e «Beyond a Dollar a Day».
- *«Said, l'uomo delle latrine»*: elaborare affinità e differenze dell'imprenditorialità di Said in Mali, Paese dell'Africa occidentale.
- *«Terreno fertile sotto i piedi»*: in «Beyond a Dollar a Day» ci sono in primo piano il pensiero e l'agire imprenditoriali. Discutere in che modo si distingue il lavoro delle organizzazioni di base in Burkina Faso (organizzazione, produzione, uso delle risorse finanziarie, obiettivi, ecc.) e quale ruolo gioca la Cooperazione allo sviluppo nei due filmati.

**Dossier pedagogico da scaricare**

Nei nove moduli del dossier «Cooperare per lo sviluppo – La Svizzera s'impegna nel mondo», si trovano attività pedagogiche supplementari: [www.cooperazione-sviluppo.ch](http://www.cooperazione-sviluppo.ch)





## Progetti di Cooperazione allo sviluppo in Perù

Scheda del film

### Compito

1. Cerca di annotare nella tabella il maggior numero possibile d'informazioni sulle imprese presentate nel filmato (Righe 1-3)
2. Scambia queste informazioni con la tua vicina o il tuo vicino. Completa le informazioni mancanti
3. In base alla lista di controllo esprimi una valutazione personale del progetto di Cooperazione allo sviluppo e annotala sinteticamente (Riga 4)



Paese PERU	Impresa A Pescatrici 	Impresa B Produttori di stufe 
1 Organizzazioni per lo sviluppo Imprese partner		
2 Prodotti Servizi		
3 Tipo di aiuto		
4 Valutazione personale (vedi lista di controllo)		

## Progetti di Cooperazione allo sviluppo in Mozambico

Scheda del film

### Compito

1. Cerca di annotare nella tabella il maggior numero possibile d'informazioni sulle imprese presentate nel filmato (Righe 1-3)
2. Scambia queste informazioni con la tua vicina o il tuo vicino. Completa le informazioni mancanti
3. In base alla lista di controllo esprimi una valutazione personale del progetto di Cooperazione allo sviluppo e annotala sinteticamente (Riga 4)



Paese MOZAMBICO	Impresa A Noci di anacardio 	Impresa B Fabbrica di alluminio Mozal 
1 Organizzazioni per lo sviluppo Imprese partner		
2 Prodotti Servizi		
3 Tipo di aiuto		
4 Valutazione personale (vedi lista di controllo)		

## Progetti di Cooperazione allo sviluppo in Pakistan

Scheda del film

### Compito

1. Cerca di annotare nella tabella il maggior numero possibile d'informazioni sulle imprese presentate nel filmato (Righe 1-3)
2. Scambia queste informazioni con la tua vicina o il tuo vicino. Completa le informazioni mancanti
3. In base alla lista di controllo esprimi una valutazione personale del progetto di Cooperazione allo sviluppo e annotala sinteticamente (Riga 4)

<p>Paese PAKISTAN</p>	<p>Impresa A Lavoratori dell'industria lattiera Nestlé</p> 	<p>Impresa B Assistente veterinario</p> 
<p>1 Organizzazioni per lo sviluppo Imprese partner</p>		
<p>2 Prodotti Servizi</p>		
<p>3 Tipo di aiuto</p>		
<p>4 Valutazione personale (vedi lista di controllo)</p>		




## Soluzioni Schede di lavoro 1-3 Tre Paesi – Sei progetti




	Paese/Imprese					
	PERU Pescatrici	PERU Produttori di stufe	MOZAMBICO Noci di ancardio	MOZAMBICO Fabbrica di alluminio Mozal	PAKISTAN Produttore lattiero Nestlé	PAKISTAN Assistente veterinario
1 Organizzazioni per lo sviluppo Imprese partner	Pro Mujer	Mibanco	TechnoServe	Banca Mondiale Governò	Nestlé Milkpak Ltd.	Progetto Nestlé di formazione
2 Prodotti Servizi	Prodotti ittici	Stufe	Noci di ancardio	Prodotti alluminio Esportazioni	Latte UHT Latte fresco	Cura degli animali Vaccinazioni ecc.
3 Tipo di aiuto	Microcredito	Microcredito	Posti di lavoro Garanzia di investimenti Stipendi Formazione	Investimenti	Investimenti Infrastrutture	Attrezzatura Microcredito
4 Valutazione personale (vedi lista di controllo)	p.es.colpisce l' autostima e il coraggio delle donne, prende in considerazione i bisogni degli interessati	p.es orientato verso le classi più povere; le popolazioni povere possono approfittare nonostante gli interessi- esorbitanti (50%)	p.es. un principio plausibile per creare molti posti di lavoro ecc.	p.es. modello che non convince dal profilo della sostenibilità ecc.	p.es troppo rivolto al profitto senza considerare le abitudini alimentari tradizionali ecc.	p.es. sembra funzionare secondo il modello occidentale (medicamenti, ecc.) ecc.

## Persone e citazioni

### Compito

1. Fai corrispondere al nome giusto, la citazione giusta (colonna sinistra).
2. Annota qualche informazione sulle persone (colonna destra).
3. Commenta in modo sintetico le citazioni (colonna destra). Condividi queste opinioni (perché sì/ perché no)? Cosa significa in termini di Cooperazione allo sviluppo?

Citazioni dal filmato (in ordine sparso)	Protagonisti del filmato in ordine di apparizione	1 Informazioni sulle persone 2 Commento alla citazione
<p>A</p> <hr/> <p>«Noi principalmente ci concentriamo sulle donne. Le vediamo come il motore delle loro famiglie. Ogni singolo programma è stato una risposta ai loro bisogni.»</p>	 <p>MO IBRAHIM Imprenditore africano (MOC)</p>	<p>1. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>B</p> <hr/> <p>«I paesi industrializzati credono che lo sviluppo sia una loro responsabilità. Non lo è. Lo sviluppo è una responsabilità delle persone dei paesi in via di sviluppo. E la cosa migliore è di permettere a queste persone di definire da soli cosa intendono per sviluppo.»</p>	 <p>BARBARA STOCKING Direttore generale Oxfam GB</p>	<p>1. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>C</p> <hr/> <p>«Gli aiuti allo sviluppo sono sacrosanti. Ma non si tratta che di un analgesico, Morfina, paracetamolo.»</p>	 <p>YASH TANDON Direttore South Centre</p>	<p>1. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

Citazioni dal filmato (in ordine sparso)	Protagonisti del filmato in ordine di apparizione	1 Informazioni sulle persone 2 Commento alla citazione
<p>D</p> <hr/> <p>«La fabbrica di alluminio è un modello. Ospitiamo numerosi dignitari di altri paesi africani che vogliono vedere quello che può significare un mega-progetto. Molti ci vedono come un modello per altri progetti.»</p>	 <p>CARMEN VELASCO Co-fondatrice di Pro Mujer (PE)</p>	<p>1. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>E</p> <hr/> <p>«Siamo franchi: noi perseguiamo prima di tutto interessi commerciali, perché siamo responsabili nei confronti dei nostri azionisti. Ma non è sufficiente che un investimento sia vantaggioso per loro, dev'essere vantaggioso parimenti per i paesi che ci ospitano.»</p>	 <p>RAITT MARSHALL Direttore generale Mozal (MOC)</p>	<p>1. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>F</p> <hr/> <p>«Gli aiuti sono necessari. Bisogna salvare la gente dalla povertà. La cooperazione allo sviluppo è una base necessaria.»</p>	 <p>PETER BRABECK ex-Amministratore delegato Nestlé</p>	<p>1. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>